

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2011

Guardie giurate da tutt'Italia

Ieri in San Corrado il raduno nazionale nel segno di San Giorgio

Da Bergamo, Brescia, Pordenone, Milano e Alessandria. Sono decine le guardie giurate che, nella mattinata di ieri, si sono ritrovate nella chiesa di San Corrado per l'8° raduno nazionale. Un luogo e una data non casuale di raduno, infatti come ogni anno, la domenica più vicina al 23 di Aprile, ricorrenza di San Giorgio patrono delle Guardie giurate, un raduno, accompagnato da una funzione religiosa, viene sempre celebrato in ricordo dei caduti delle guardie giurate e, quest'anno, si è tenuto proprio sul piazzale antistante la Chiesa di San Corrado. Piazza dove, nel maggio del 2007, fu eretto un monumento in onore dei caduti della guardie giurate.

«In Italia siamo oltre cinquantaduemila guardie - ha spiegato Maria Grazia Badini, presidente dell'associazione Guardie Giurate - solo a Piacenza siamo ben duecento e questo raduno, oltre a celebrare la memoria di chi ci ha lasciato, è anche un bellissimo momento aggregativo per la nostra grande famiglia».

Dopo la funzione religiosa, accompagnata dalle musiche del Corpo Bandistico Pontoliese diretto da Edoardo Mazzoni, un buffet è stato offerto ai presenti dall'associazione.

A partecipare alla cerimonia anche Claudio Ferrari, consigliere comunale in rappresentanza del sindaco Reggi, e Bruno Plucani presidente provinciale degli Alpini.

«La situazione della Guardia giurata è complicata - ha spiegato Danilo Ferri, a servizio nell'Ivri da 25 anni - la Guardia giurata, infatti, non ha autorità di pubblica sicurezza perché nasce per la tutela della proprietà privata. Il nostro possibile intervento in strada, quindi, è identico a quello di un comune cittadino. Oltre al rischio fisico siamo anche esposti a un rischio di tipo legale».

Una situazione quella delle guardie giurate difficile e, spesso, resa maggiormente complicata da improvvisate agenzie di vigilanza dotate di inadeguata organizzazione e mezzi.

«Fortunatamente con il decreto fatto dal Ministro Maroni sulle caratteristiche fondamentali che si richiedono agli istituti di vigilanza - ha spiegato Lacasella Giordano, presidente dell'associazione Guardie Giurate in congedo - la situazione sta migliorando e, entro il 2012, dovrebbero essere approvati



altri tre decreti per una migliore formazione delle Guardie e per la creazione di una commissione ministeriale ad hoc per la gestione del settore».

Durante la messa di ieri, inoltre, a sorpresa è stato anche omaggiato di una targa di merito Luigi Zangrandi, guardia giurata in pensione che, nel 1979, ebbe un conflitto a fuoco durante il servizio con dei malviventi intenti a rubare dei camion. Una sparatoria che vide il ferimento di Zangrandi e, nonostante l'operazione subita alla gamba, la guardia giurata decise di ritornare in servizio nella propria zona fino al raggiungimento della pensione.

Alessandro Fummi